

REGOLAMENTO DELL'UFFICIO LEGALE ALG – DIRITTO PENALE

L'Ufficio legale offre consulenze legali in materia penale a tutti gli iscritti dell'Associazione Giornalisti Lombardi. Il servizio è a richiesta dell'associato **previo appuntamento da fissare tramite la segreteria dell'Associazione.**

La consulenza richiesta all'Ufficio legale, che si esaurisce nel colloquio nella sede dell'Associazione, è gratuita.

Le eventuali attività successive alla consulenza, extraprocessuali e processuali, verranno svolte dall'avvocato dell'Ufficio legale presso il suo Studio e saranno a carico del Giornalista, seguendo un tariffario agevolato che prevede una riduzione degli importi ordinari di circa il 20% e stabilito in convenzione con l'Associazione. Esso può sinteticamente riassumersi sulla base di quanto sottoesposto:

- Parere telefonico o via email	€ 80,00
- Parere orale con riunione per ogni ora o frazione di ora	€ 150,00
- Redazione di lettera di diffida, intervento, contestazione	€ 250,00
- Parere scritto su questioni giuridiche penali	€ 400,00
- Redazione di esposto	€ 600,00
- Redazione di denuncia – querela	€ 800,00

L'attività di assistenza in ambito processuale prevede dei costi che potranno variare in base all'Autorità Giudiziaria adita e saranno ridotti, rispetto al tariffario disciplinato dal DM 55/2014, di circa il 20% - 30% a favore degli iscritti all'Associazione.

In particolare, al giornalista verrà richiesto un importo:

- nella fase processuale avanti alla **Procura della Repubblica:** da € 800,00 ad € 1.800,00;
- nella fase processuale avanti al **GIP/GUP:** da € 1.000,00 ad € 2.300,00
- nella fase processuale avanti al **Tribunale monocratico:** da € 1.500,00 ad € 3.000,00
- nella fase processuale avanti al **Tribunale collegiale:** da € 1.800,00 ad € 3.500,00
- nella fase processuale avanti alla **Corte d'Appello:** da € 2.000,00 ad € 3.800,00.

I compensi di cui sopra vanno maggiorati delle spese generali (15%) e della Cassa Previdenza Avvocati (4%).

Nell'ottica di agevolazione degli iscritti, solo ove superiori agli € 100,00, le spese vive saranno a carico della parte.

Si precisa che, nel caso di costituzioni di parti civili, qualora l'iscritto sia persona offesa nell'ambito di un procedimento penale, la condanna dell'imputato potrà comportare a favore della prima il riconoscimento economico del danno nonché la liquidazione delle spese legali e processuali da poter richiedere, successivamente alla sentenza di condanna, in via stragiudiziale o in maniera coattiva, per mezzo di procedimento esecutivo.

Milano, 22 giugno 2026